

GIUSTIZIA FAI DA TE

L'ESCAMOTAGE

I MALVIVENTI SI SONO SPACCIATI PER FINTI CLIENTI NELLE CONFEZIONI ORIENTALI: NEL CORSO DELLA MATTINATA SONO RIUSCITI AD ARRAFFARE QUASI 3MILA EURO IN CONTANTI DALLE CASSE DEI TITOLARI

Il tam tam sui social incastra i ladri Accerchiati dopo i furti nelle ditte

I cinesi dei pronto moda hanno lanciato la segnalazione su WeChat

PRATO

LE IMMAGINI dei ladri in fuga a bordo di una Mercedes, fatte circolare in tempo reale su Wechat, hanno permesso di individuare e bloccare la banda di malviventi, che aveva fatto man bassa di soldi nei pronto moda cinesi. E' successo poco dopo le 13 di lunedì, nelle aziende del Macrolotto Uno: una caccia al ladro con esito positivo grazie all'impiego intelligente del social network assai diffuso fra la comunità orientale. Infatti, le fotografie della banda, composta da quattro persone, si

LA BANDA
Composta da un uomo e da tre donne: denunciati dalla polizia anche per lesioni

sono diffuse rapidamente sulla chat, tanto che è stata individuata e bloccata da alcuni cinesi nel piazzale di una confezione, in via Piemonte, all'intersezione con via Veneto, a Iolo. I cinesi non appena hanno riconosciuto la macchina di grossa cilindrata, entrata nel piazzale della loro azienda, l'hanno accerchiata e hanno chiamato la polizia. Sul posto sono arrivate le Volanti che hanno raccolto le testimonianze degli orientali e hanno identificato le persone a bordo della vettura: si tratta di un uomo padovano di 59 anni, di una padovana di 33 anni e di due monzesi di 49 e 27 anni. Secondo i cinesi, pro-



Cinesi scatenati sui social: l'allarme furti corre sui telefonini e la banda viene bloccata. Interviene la polizia

prio quei quattro avevano messo a segno un furto alle 10,15 in altra ditta di connazionali. I poliziotti hanno ricostruito la mattinata del quartetto di malfattori, che in tutto avrebbero rubato quasi 3mila euro, sottraendoli dalle casse dei titolari cinesi delle ditte visitate.

UNA TRENTATREENNE cinese, titolare di una confezione in via Basilicata, ha riferito ai poliziotti che quella mattina erano entrati i quattro nel suo pronto moda, fingendosi clienti. Poi al momento di stringere l'acquisto, hanno iniziato a prendere tempo: era solo un escamotage per distrarre



Ruba superalcolici al supermercato

FURTO di superalcolici per 20 euro al supermercato in piazza San Marco: la polizia ha denunciato per furto un 38enne di Chieti, che è stato scoperto con la refurtiva dalla vigilanza interna.

la donna e rubarle 800 euro dalla borsa. Una volta che la donna è tornata al bancone di accoglienza, i finti clienti se ne sono andati, senza comprare niente. La cinese, che si è accorta del furto, ha rincorso l'auto: durante l'inseguimento a piedi è caduta a terra, riportando contusioni a una mano e ad un ginocchio, poi giudicate guaribili in cinque giorni di prognosi. Il meccanismo di ricerca dei malviventi attivato con Wechat ha messo sotto scacco i ladri, che sono stati denunciati dalla polizia per furto aggravato in concorso e lesioni personali; sequestrati 2.585 euro trovati nelle tasche della banda, denaro proveniente di furto.

VIA FERRUCCI
Difende la madre dallo scippo
Ferito giovane

PRATO

ANCORA uno scippo in via Ferrucci. Nel mirino degli scippatori, due nordafricani, tre cinesi, un fratello ed una sorella che erano insieme alla madre cinquantacinquenne. Le vittime hanno chiesto l'intervento del 113 che li ha raggiunti poco dopo la mezzanotte alla Fiera di viale Marconi.

Secondo il racconto reso agli agenti di polizia, i tre orientali stavano camminando in via Ferrucci, quando sono stati avvicinati dalla coppia di malintenzionati. Uno dei due magrebini ha sorpreso di spalle la madre e le ha strappato di mano la borsetta dandosi poi alla fuga in direzione del centro cittadino.

Il figlio trentunenne non appena si è accorto di quanto stava accadendo, ha rincorso il malvivente e lo ha bloccato. Uno scontro che si è trasformato in una colluttazione, nel corso della quale uno dei magrebini avrebbe estratto un piccolo coltello, con cui ha ferito superficialmente ad un braccio il cinese: solo allora il rapinatore è riuscito a svincolarsi dalla presa dell'orientale e a scappare, facendo perdere definitivamente le proprie tracce.

Il giovane cinese è stato soccorso dal personale sanitario del 118 che gli ha prestato le cure del caso.

LA SENTENZA LA CONDANNA IN SEDE CIVILE RIGUARDA UN DERIVATO BANCARIO: ILLEGITIMI COSTI OCCULTI E DIFFERENZIALI NEGATIVI

BpVi costretta a pagare 200mila euro ad una immobiliare

PRATO

ANCORA una tegola sulla Banca popolare di Vicenza: l'istituto di credito è stato condannato a pagare circa duecentomila euro - oltre le spese legali - ad una immobiliare. La condanna, in sede civile, è stata emessa dal giudice Raffaella Brogi del tribunale di piazza Falcone e Borsellino.

Una sentenza sanzionatoria che traccia una nuova linea in materia di certi prodotti, come i derivati bancari. L'ordinanza di condanna è la numero 4896/2016. Nel 2006 l'immobiliare, seguita dallo studio Montefusco di Benevento specializzato in contenzioso bancario, aveva sottoscritto un

IRS, cioè un derivato che avrebbe dovuto assolvere alla funzione di copertura del rischio della variazione dei tassi di un contratto di mutuo, dove la banca nel corso

RISULTANZE CONTABILI
La perizia del tribunale ha confermato quella del consulente di parte

del tempo avevo addebitato circa 140.000 euro, a titolo di differenziali periodici negativi. Inoltre lo stesso derivato era viziato da una commissione occulta pari a circa 60.000 euro.

IN SEDE CIVILE la perizia di Marco Mariani, il consulente tecnico d'ufficio nominato dal tribunale di Prato, in sostanza ha confermato le risultanze contabili del consulente tecnico di parte. Infatti, dalla relazione del Ctp Alfredo Montefusco, nominato dalla immobiliare, è emerso che sia l'applicazione dei differenziali negativi sia la mancata corresponsione al cliente del costo occulto sono risultati illegittimi. Motivo per cui quei soldi vanno restituiti al cliente e ragion per cui la Banca popolare di Vicenza si è vista condannare dal tribunale di Prato alla restituzione integrale delle somme. La parte legale della immobiliare è stata curata dallo Studio Pisani.



L'ex presidente della BpVi Gianni Zonin durante una visita a Prato